

ECONOMIA

Imprese e lavoro al femminile

ITALIA LONTANA DALL'EUROPA

Aziende rosa, crescita ferma resta la disparità di genere

Report di Camera di commercio di Pordenone Udine e Fondazione Nord Est Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige 137.156 attività

Foto: P. Cescon

Imprese al femminile e disparità di genere. Due report - il primo della Camera di commercio di Pordenone Udine, il secondo della Fondazione Nord Est Veneto - fotografano qual è la condizione della donna che lavora proprio o da dipendente, nei giorni dall'8 marzo. Lumbrici in ogni caso. Perché le imprese femminili a Nord secondo la ricerca della Camera di commercio di Pordenone Udine e Fondazione Nord Est Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige 137.156 attività sono 137.156 in Veneto, 21.791 in Friuli Venezia Giulia e 20.699 in Trentino Alto Adige, nel loro numero non è aumentato. Anzi in Friuli Venezia Giulia è perfino sceso del 4,4%, mentre in media in Italia è invece in lieve aumento, +0,4%, e nell'intero Nord Est è stabile, nello stesso periodo +0,1% e Trentino Alto Adige +0,7%. Con un totale di 21.791 imprese femminili, ossia un dato pari al 2,5% del totale delle imprese registrate, il report si colloca leggermente al di sopra della media italiana (2,3%). I valori di Veneto (9,6%) e Trentino Alto Adige (4,8%) sono invece inferiori ai medi italiani. Sono prevalentemente concentrate nel commercio e nei servizi alle famiglie e alle imprese, soprattutto nelle dimensioni (micro e piccoli) - anche se si conoscono 1,5% le società di capitale (223 e 200 - e, per quanto riguarda le individuali (circa 10), oltre che nelle città

LE IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE IN ITALIA AL 31.12.2024



Regione	Imprese femminili registrate	% Imprese femminili su totale imprese registrate
Molise	8.997	27,2%
Basilicata	15.340	26,5%
Abruzzo	36.568	25,3%
Umbria	22.479	24,7%
Sicilia	112.462	24,2%
Valle D'Aosta	2.919	23,6%
Calabria	42.289	23,6%
Toscana	92.256	23,5%
Sardegna	38.728	23,3%
Marche	33.801	23,3%
Lazio	137.844	23,2%
Puglia	86.473	23,0%
Campania	158.694	23,0%
Friuli-Venezia Giulia	21.791	22,5%
Piemonte	83.805	22,4%
ITALIA	1.307.156	22,2%
Liguria	81.853	22,1%
Emilia Romagna	81.516	21,1%
Veneto	84.691	20,6%
Lombardia	161.836	19,2%
Trentino-Alto Adige	20.699	18,4%

più grandi, dove raggiungono circa il 30% del totale, le imprese al femminile del Friuli Venezia Giulia risultano concentrate nella Carnia e nel Tarvisiano, dove superano un terzo del totale, fatto legato anche alla specializzazione in settori di queste imprese, che operano soprattutto nel settore dei servizi e dell'ospitalità. Al livello di ruoli esecutivi detenuti nelle società di capitali, le donne ne possiedono 32.676, di cui il 52,3% come socio o so-

cio di capitale (17.378), come amministratore e il 34,9% in altre cariche. Ma è un dato che non può essere considerato un punto di forza ed è evidenziato dal dossier della Fondazione Nord Est. La disparità di genere è ancora un problema rilevante. Il Nord Est, con un tasso di occupazione femminile al 68,4%, si posiziona 12,5 punti percentuali sotto l'Estonia (80,9%), il Paese più virtuoso in Europa, e 11,8 punti sotto la Svezia (80,2%). La migliore performance nordestina è dell'Alto Adige (74,2%), comunque 6,7 punti distante dall'Estonia, collocandosi più vicina ai livelli della Repubblica Ceca (74,5%) e dell'Irlanda (74,3%). Le altre regioni mostrano ritardi più marcati: il Veneto (67,4%) è distante



Antonella Nonino

IN DISTILLERIA SOLO 32% DI UOMINI

Antonella Nonino: gender gap iniquo poche donne nei ruoli apicali

Di imprese al femminile loro, le Nonino, se ne intendono. Nell'azienda friulana di distillazione, infatti, il 68% della forza lavoro è in rosa. «Mia sorella Elisabetta talvolta scherza e dice che dovremmo istituire le quote azzurre», osserva Antonella Nonino, consigliere delegato dell'azienda e responsabile dell'omonimo e prestigioso Premio internazionale.

Dottoressa Nonino, la vostra è una felice eccezione. Ma da dove nasce questa predisposizione? O è merito del Dna, del territorio, del contesto?

«Sì, penso che siamo una eccezione, forse ce l'abbiamo nel sangue. La distilleria Nonino è stata mandata avanti da donne, fin dai tempi della nostra nonna. E per mio padre (Benito Nonino, scomparso nel 2024) è stato naturale lavorare sempre con le donne, le preferiva perché diceva che sono precise e attente».

Ma il vostro è un modello che può essere replicato anche da altre parti?

«Assolutamente sì, sia in Friuli che in Veneto. Del resto sono regioni dove gli uomini, un tempo, emigravano per cercare fortuna all'estero, le donne da sempre sono state abituate a mandare avanti la famiglia o le attività dei mariti e dei padri. Credo sia un'eredità culturale che è rimasta, le donne del Nord Est sono molto dinamiche».

Intanto le lavoratrici sono pagate meno dei colleghi uomini, in ogni realtà.

Come se ne esce?

«Il gender gap è un'ingiustizia. Le donne vengono pagate di meno a parità d'impiego, è una questione culturale, perché ce ne sono ancora poche nei ruoli apicali. È importante per una donna, se non le viene riconosciuto il merito sul posto di lavoro, chiedere un riconoscimento, una promozione, un avanzamento, se si è forti delle proprie convinzioni e capacità. Ovviamente non è facile, ed è bene che le donne si sostengano a vicenda. L'intelligenza non ha sesso, ci sono esempi straordinari, penso a mia madre Giannola o alla scienzista Fabiola Gianotti».

Lo Stato come può aiutare una imprenditrice?

«Asili nido, scuole con il tempo pieno. Se non lo fa lo Stato, ci sono grandi gruppi, come Danieli, che ci pensano e bene. La donna ha diritto di poter mandare avanti un'attività e contemporaneamente la sua famiglia».

M.CE.

È ATTIVO L'ATM OSPEDALE CIVILE DI UDINE
Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15 - Area CUP
Banca 360
banca360fyg.it

IN DISTILLERIA SOLO 32% DI UOMINI

Antonella Nonino: gender gap iniquo poche donne nei ruoli apicali

Di imprese al femminile loro, le Nonino, se ne intendono. Nell'azienda friulana di distillazione, infatti, il 68% della forza lavoro è in rosa. «Mia sorella Elisabetta talvolta scherza e dice che dovremmo istituire le quote azzurre», osserva Antonella Nonino, consigliere delegato dell'azienda e responsabile dell'omonimo e prestigioso Premio internazionale.



Antonella Nonino

Dottoressa Nonino, la vostra è una felice eccezione. Ma da dove nasce questa predisposizione? O è merito del Dna, del territorio, del contesto?

«Sì, penso che siamo una eccezione, forse ce l'abbiamo nel sangue. La distilleria Nonino è stata mandata avanti da donne, fin dai tempi della nostra nonna. E per mio padre (Benito Nonino, scomparso nel 2024) è stato naturale lavorare sempre con le donne, le preferiva perché diceva che sono precise e attente».

Ma il vostro è un modello che può essere replicato anche da altre parti?

«Assolutamente sì, sia in Friuli che in Veneto. Del resto sono regioni dove gli uomini, un tempo, emigravano per cercare fortuna all'estero, le donne da sempre sono state abituate a mandare avanti la famiglia o le attività dei mariti e dei padri. Credo sia un'eredità culturale che è rimasta, le donne del Nord Est sono molto dinamiche».

Intanto le lavoratrici sono pagate meno dei colleghi uomini, in ogni realtà.

M.CE.

IN PARTNER DEDICATO
SOLUZIONI SU MISURA
fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business
SKY ENERGY

DOMANI TAVOLA ROTONDA A MANZANO
Settore legno-arredo alla sfida dei mercati
MANZANO
Come rafforzare la presenza sui mercati internazionali in un contesto geopolitico instabile e con una domanda in continua evoluzione? È la sfida che il settore legno-arredo della regione deve affrontare, adottando strategie e strumenti adeguati per sostenere la competitività delle aziende nell'export e nelle poli-

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapi.fvg.it
tel. 0432-507377